

## X LEGISLATURA

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, immigrazione, corregionali all'estero, previdenza complementare e integrativa)

Verbale n. **127**  
Seduta del 22 giugno 2011

		Presenti	Assenti
Giorgio VENIER ROMANO	Presidente	Sì	
Massimo BLASONI	Vicepresidente	Sì	
Sergio LUPIERI	Vicepresidente	Sì	
Franco DAL MAS	Segretario	Sì	
Enio AGNOLA			Sì
Stefano ALUNNI BARBAROSSA			Sì
Roberto ASQUINI		Sì	
Edouard BALLAMAN		-	-
Paolo CIANI		Sì	
Franco CODEGA		Sì	
Ugo De MATTIA		Sì	
Luigi FERONE		Sì	
Bruno MARINI		Sì	
Paolo MENIS			Sì
Annamaria MENOSSO		Sì	
Roberto NOVELLI		Sì	
Antonio PEDICINI			Sì
Stefano PUSTETTO		Sì	
Federico RAZZINI		-	-
Alessia ROSOLEN		-	-
Gaetano VALENTI		Sì	
Bruno ZVECH		Sì	
Paolo CIANI in sostituzione di Edouard BALLAMAN e Alessia ROSOLEN		Sì	
Ugo DE MATTIA in sostituzione di Federico RAZZINI		Sì	
	TOTALE	18	4

Il giorno 22 giugno 2011, alle ore 10.00, nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la III Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Audizione dell'Associazione endometriosi FVG onlus in merito alle strategie per la diagnosi e la cura dell'endometriosi e ai progetti seguiti dall'associazione.**
- 2. Audizione del presidente del Consiglio delle autonomie locali in merito al testo unificato delle proposte di legge n. 107, n. 111 e dello stralcio n. 70-03 "Norme per la tutela degli animali di affezione".**
- 3. Esame del testo unificato delle proposte di legge n. 107, n. 111 e dello stralcio n. 70-03 "Norme per la tutela degli animali di affezione".**

Presiede il Presidente Venier Romano

Alle ore 10.20 il PRESIDENTE, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' presente la dott.ssa Luisella Giglio della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

Il PRESIDENTE dà il benvenuto alle rappresentanti dell'Associazione endometriosi FVG onlus e cede quindi la parola alla Presidente dell'Associazione.

La dott.ssa MANENTE, Presidente dell'Associazione, pone a disposizione della Commissione la documentazione di cui in allegato (allegato n. 1). Espone quindi le richieste dell'Associazione: riconoscimento dell'endometriosi come malattia invalidante, esenzione dai ticket sugli esami diagnostici e di controllo, farmaci gratuiti, istituzione di un registro per l'iscrizione dei casi conclamati, tutela lavorativa delle donne colpite dalla malattia, campagne di informazione e formazione specifica per il personale medico, in particolare per i medici di base. Sottolinea che l'Associazione è da anni impegnata nella tutela delle donne affette da endometriosi, un malattia cronica e fortemente invalidante ancora poco conosciuta.

La dott.ssa FILIPUTTI spiega che cos'è l'endometriosi e come si può manifestare. Informa che è la seconda malattia presente nella donna e spesso c'è un ritardo diagnostico; è una patologia sempre benigna ma imprevedibile nelle manifestazioni e nella progressione. Sottolinea che l'Associazione vuole aprire dei centri di eccellenza specializzati in questa patologia. Rimarca che l'endometriosi è una malattia poco conosciuta e sottovalutata con un carico economico notevole.

La dott.ssa MANENTE fa presente che la malattia si ripercuote su tutta la vita delle donne, soprattutto per quelle che vogliono avere una gravidanza, e sottolinea che è necessario arrivare ad avere un canale preferenziale che riduca i tempi di attesa.

La dott.ssa VAGLIERI spiega che la malattia non ha un buon impatto sociale, le statistiche sono limitate dato che la patologia non è facilmente diagnosticabile e l'informazione, anche da parte dei medici, è scarsa. Si avrebbe bisogno di una diagnosi precoce, trattandosi di una malattia genetica e l'istituzione di un registro sarebbe essenziale per disporre di statistiche affidabili.

La dott.ssa MANENTE sottolinea ancora una volta le richieste dell'Associazione e ringrazia la Commissione per l'opportunità data di spiegare la malattia.

La dott.ssa GIGLIO illustra le iniziative avviate dalla Direzione centrale della salute anche in collaborazione con l'Associazione endometriosi (allegato n. 2).

Il PRESIDENTE ringrazia i partecipanti e lascia la parola ai consiglieri che intendono fare delle domande.

Il consigliere BLASONI sottolinea come l'audizione sia stata molto interessante e annuncia la disponibilità a dare seguito alla richiesta fatta di un intervento legislativo.

Il consigliere LUPIERI rileva come l'endometriosi sia una malattia sottostimata e sottovalutata. Si dice convinto che occorra una campagna informativa e di formazione, a cominciare dai medici di famiglia, e si augura che si arrivi a un progetto di legge condiviso.

La consigliera MENOSSO afferma che una forte prevenzione, basata su un'informazione capillare e specifica sulla malattia, costituisce la prima e necessaria base di partenza.

Il consigliere PUSTETTO ringrazia le rappresentanti dell'Associazione per aver evidenziato il problema. Si dice convinto che tutti i medici debbano essere sensibilizzati, che la Regione debba farsi carico delle criticità evidenziate e si augura che l'assessore Kosic fornisca risposte puntuali in merito.

A questo punto l'audizione ha termine. Il PRESIDENTE ringrazia e congeda le rappresentanti dell'Associazione.

Si passa quindi al **punto 2 dell'ordine del giorno**.

È presente il sindaco del Comune di Medea, Alberto Bergamin, delegato dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali.

Il sig. BERGAMIN, ottenuta la parola, afferma che è sentita da parte dei Comuni l'esigenza di una revisione della legge 39/1990, ma è anche forte la preoccupazione per il testo in discussione, che aumenta le competenze trasferite senza garantire le necessarie coperture finanziarie. Osserva che le aziende sanitarie avrebbero dovuto essere il motore degli interventi previsti dalla legge 39, che di fatto si è inceppata proprio su tale aspetto. Sottolinea che al momento vi sono problemi importanti nella gestione delle colonie feline, con tempi lunghi nei monitoraggi e nei censimenti. Le associazioni che dovrebbero occuparsi delle sterilizzazioni incontrano forti difficoltà e le aziende sanitarie presentano

significative carenze d'organico. Giudica problematica l'attribuzione ai Comuni della competenza alle sterilizzazioni, attraverso le convenzioni con veterinari liberi professionisti. Spiega che sarebbe utile prevedere un protocollo unico con i veterinari per disporre di un prezzario uniforme ed evitare il ricorso a gare distinte. Riferisce che la Provincia di Gorizia si è detta disponibile ad assumere un ruolo di regia degli interventi, magari da prevedere su base volontaria (peraltro su tale ipotesi la Provincia di Pordenone ha espresso contrarietà). Conclude ribadendo le preoccupazioni sulla copertura finanziaria dei nuovi interventi, ammonendo sul rischio di fare una legge apprezzabile nei principi ma poi di fatto suscettibile di restare inapplicata.

Il PRESIDENTE chiarisce che al momento la Commissione non è nelle condizioni dare risposte sulle coperture finanziarie, che dovranno essere definite in collaborazione con l'assessorato competente, mentre sarà oggetto di valutazione la proposta di un ruolo di regia per le Province.

A questo punto l'audizione ha termine. Il Presidente ringrazia e congeda l'ospite.

Si passa quindi al **punto 3 dell'ordine del giorno**.

Sono stati presentati gli emendamenti di cui in allegato (allegato n. 3).

Si procede nell'esame dell'articolato.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 1 ante.1.

*L'emendamento di pagina 1 ante.1, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 1.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 1.1.

Il consigliere CODEGA illustra l'emendamento di pagina 1.2.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 1.1 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 1.2 si ritiene decaduto.*

*L'articolo 1, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 2.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 2.1, spiegando che si tratta di modifiche suggerite nel corso delle audizioni.

Il consigliere CODEGA illustra gli emendamenti di pagine 2.2 e 2.3.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 2.1 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 2.2 è ritirato.*

*L'emendamento di pagina 2.3 si ritiene decaduto.*

*L'articolo 2, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 3.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 3.1.

*L'emendamento di pagina 3.1, sostitutivo dell'articolo 3, posto in votazione, è approvato.*

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 4 ante.1.

*L'emendamento di pagina 4 ante.1, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 4.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 4.1.

Il consigliere CODEGA illustra gli emendamenti di pagine 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5.

Si passa quindi alle votazioni.

*Gli emendamenti di pagine 4.1 e 4.2 sono approvati.*

*Gli emendamenti di pagine 4.3 e 4.5 si ritengono decaduti.*

*L'emendamento di pagina 4.4 è ritirato.*

*L'articolo 4, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 5.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 5.1.

Il consigliere CODEGA illustra l'emendamento di pagina 5.2.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 5.1 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 5.2 si ritiene decaduto.*

*L'articolo 5, come emendato, è approvato.*

*L'articolo 6, privo di emendamenti, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 7.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 7.1.

Il consigliere CODEGA illustra gli emendamenti di pagine 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6.

Il consigliere NOVELLI si dichiara d'accordo con gli emendamenti di pagine 7.2 e 7.5.

Il PRESIDENTE propone, al punto 6 dell'emendamento di pagina 7.1, di sostituire la parola "trenta" con la parola "quaranta", e all'emendamento di pagina 7.4, di sostituire le parole "garanzia di buon trattamento" con le parole "le garanzie previste dall'articolo 4", nel senso della modifica già fatta all'articolo 5.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 7.1, come emendato oralmente su proposta del Presidente, è approvato.*

*L'emendamento di pagina 7.2 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 7.3 è ritirato.*

*L'emendamento di pagina 7.4, come emendato oralmente su proposta del Presidente, è approvato.*

*L'emendamento di pagina 7.5 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 7.6 si ritiene decaduto.*

*L'articolo 7, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 8.

Il consigliere PUSTETTO segnala che il richiamo al comma 2 dell'articolo 7 va inteso al comma 1.

Il PRESIDENTE dichiara di condividere l'osservazione e propone di un emendamento in tal senso.

*L'articolo 8, come emendato oralmente su proposta del Presidente, è approvato.*

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 8 bis.1.

*L'emendamento di pagina 8 bis.1, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 9.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 9.1.

Il consigliere CODEGA sottolinea che l'emendamento di pagina 9.2 è assorbito.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 9.1 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 9.2 si ritiene decaduto.  
L'articolo 9, come emendato, è approvato.*

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 9 bis.1.

A questo punto si apre una discussione sulla tipologia di incentivi previsti dall'articolo, all'esito della quale il PRESIDENTE propone di aggiungere al comma 2 le parole "o in contributi in denaro a ciò finalizzati" e di sopprimere il comma 3.

*L'emendamento di pagina 9 bis.1 quindi, come emendato oralmente su proposta del Presidente, posto in votazione, è approvato.*

*L'articolo 10, privo di emendamenti, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 11.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 11.1.

Il consigliere CODEGA illustra gli emendamenti di pagine 11.2 e 11.6.

Il PRESIDENTE propone, all'emendamento di pagina 11.1, di aggiungere dopo le parole "documentazione ufficiale" le parole "e valida".

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 11.1, come emendato oralmente su proposta del Presidente, è approvato.*

*Gli emendamenti di pagine 11.2 e 11.6 sono approvati.*

*Gli emendamenti di pagine 11.3, 11.4 e 11.5 si ritengono decaduti.*

*L'articolo 11, come emendato, è approvato.*

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 11 bis.1.

Il PRESIENDETE propone di sopprimere le parole "e non si può imporre all'animale comportamenti contrari alla sua attitudine naturale".

*L'emendamento di pagina 11 bis.1, come emendato oralmente su proposta del Presidente, posto in votazione, è approvato.*

*L'articolo 12, privo di emendamenti, posto in votazione, è approvato.*

A questo punto la seduta viene sospesa. Sono le ore 13.30.

La seduta riprende alle ore 14.45.

Viene esaminato l'articolo 13.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 13.1.

Il consigliere CODEGA fa presente che l'emendamento di pagina 13.2 è assorbito nell'emendamento di pagina 13.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 13.1 è approvato.*

*L'emendamento di pagina 13.2 si ritiene decaduto.*

*L'articolo 13, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 14.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 14.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 14.1 è approvato.*

*L'articolo 14, come emendato, è approvato.*

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 14 bis.1.

*L'emendamento di pagina 14 bis.1, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 15.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 15.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 15.1 è approvato.*

*L'articolo 15, come emendato, è approvato.*

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 15 bis.1.

*L'emendamento di pagina 15 bis.1, istitutivo degli articoli 15 bis e 15 ter, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 16.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 16.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 16.1 è approvato.*

*L'articolo 16, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 17.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 17.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 17.1 è approvato.*

*L'articolo 17, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 18.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 18.1.

A questo punto si apre una discussione sulla tipologia di strutture abilitate al ricovero dei gatti in libertà, all'esito della quale il PRESIDENTE propone di sostituire le parole "autorizzate dall'Azienda per i servizi sanitari, gestite con propri fondi, dagli enti e dalle associazioni di cui all'articolo 6" con le parole "pubbliche o private gestite dagli enti e dalle associazioni di cui all'articolo 6, autorizzate dall'Azienda per i servizi sanitari".

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 18.1, come emendato oralmente su proposta del Presidente, è approvato.*

*L'articolo 18, come emendato, è approvato.*

*L'articolo 19, privo di emendamenti, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 20.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 20.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 20.1 è approvato.*

*L'articolo 20, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 21.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 21.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 21.1 è approvato.*

*L'articolo 21, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 22.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 22.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 22.1 è approvato.*

*L'articolo 22, come emendato, è approvato.*

*Gli articoli 23, 24 e 25, privi di emendamenti, posti in votazione, sono approvati.*

Viene esaminato l'articolo 26.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 26.1.

Il PRESIDENTE propone, all'emendamento di pagina 26.1, di aggiungere dopo le parole "detenere animali" le parole "per un periodo di cinque anni".

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 26.1, come emendato oralmente su proposta del Presidente, è approvato.*

*L'articolo 26, come emendato, è approvato.*

L'emendamento di pagina 26 bis.1, data l'assenza del consigliere De Mattia, temporaneamente impegnato in altra Commissione, è accantonato.

Viene esaminato l'articolo 27.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 27.1, sottolineando l'esigenza di una sua integrazione viste le modifiche apportate agli articoli precedenti.

Si apre quindi una discussione all'esito della quale la Commissione decide di rimodulare l'importo delle sanzioni prevedendo due fasce, da 100 a 600 euro e da 400 a 2.500 euro, con l'inserimento nella prima fascia delle violazioni relative agli articolo 15 bis e 15 ter (in aggiunta a quelle già previste alla lettera a) dell'emendamento), e in seconda fascia delle violazioni relative all'articolo 5, all'articolo 11, comma 4, e all'articolo 12 (in aggiunta a quelle già previste alla lettera c) dell'emendamento).

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 27.1, come emendato oralmente nei termini sopra descritti, è approvato.*

*L'articolo 27, come emendato, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 28.

La Commissione rileva l'opportunità di estendere l'utilizzo dei proventi delle sanzioni a tutti gli interventi previsti dalla legge in capo ai Comuni.

Il PRESIDENTE propone quindi di sostituire le parole "spese di gestione dell'anagrafe canina, dell'anagrafe degli animali di affezione diversi dai cani e delle colonie feline" con le parole "per le attività di cui alla presente legge".

*L'articolo 28 pertanto, come emendato oralmente su proposta del Presidente, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 29.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento di pagina 29.1.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 29.1 è approvato.*

*L'articolo 29, come emendato, è approvato.*

*L'articolo 30, privo di emendamenti, posto in votazione, è approvato.*

Viene esaminato l'articolo 31.

Il consigliere NOVELLI annuncia il ritiro dell'emendamento di pagina 31.1, ritenendo opportuno mantenere l'attuale formulazione delle norme transitorie.

Si passa quindi alle votazioni.

*L'emendamento di pagina 31.1 è ritirato.*

*L'articolo 31 è approvato.*

*A questo punto il consigliere NOVELLI ritira gli emendamenti di pagine 32.1 e 32 bis.1.*

*L'articolo 32 quindi, posto in votazione, è approvato.*

*Viene ripreso l'esame dell'emendamento di pagina 26 bis.1, precedentemente accantonato. Il consigliere DE MATTIA ritira l'emendamento*

Non essendoci dichiarazioni di voto, il PRESIDENTE pone in votazione il testo unificato delle proposte di legge n. 107, n. 111 e dello stralcio n. 70-03 nel suo complesso.

*La Commissione approva all'unanimità.*

La Commissione nomina i consiglieri Novelli e Codega come relatori e fissa la data di presentazione della relazione a 7 giorni dalla consegna del testo.

Esaurita quindi la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 16.00.

IL PRESIDENTE

Giorgio Venier Romano

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Franco Dal Mas

IL VERBALIZZANTE

Roberta Vidoni

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

Mauro Negro



Spett.le III Commissione

Consiglio Regionale

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Oggetto: Richiesta di legiferare in merito a diagnosi, trattamento della patologia dell'endometriosi e tutela della donna che ne è affetta difficoltose**

L'Associazione Endometriosi FVG onlus è formata da un gruppo di donne residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, che dall'anno 2000 sono impegnate, su vari fronti e con varie iniziative, tra cui convegni ed incontri di auto-aiuto per limitare la sofferenza delle donne affette da una malattia poco nota ma molto diffusa, "l'endometriosi".

Nei 10 anni di attività, abbiamo agito investendo il nostro tempo libero e il nostro denaro fino a creare in regione, nel 2006, "l'Associazione Endometriosi FVG onlus". Ma per potere raggiungere gli obiettivi che ci siamo poste, abbiamo la necessità di essere accompagnate da qualche Istituzione.

Gli scopi principali dell'operato dell'Associazione sono:

- a) Divulgare e promuovere l'informazione sulla malattia, diffusa ma poco conosciuta;
- b) Offrire un punto di riferimento alle donne affette da endometriosi, affinché possano trovare sostegno ed aiuto.
- c) Diffondere nelle scuole (secondarie di primo e secondo grado e nelle Università) la conoscenza della patologia per favorire la diagnosi precoce;
- d) Promuovere la ricerca (al momento non ci sono fonti).

Lo scoglio più difficile da superare è la mancanza di una legislazione sia nazionale sia regionale in cui si riconoscano la malattia e le sue conseguenze.



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

**Al fine di poter raggiungere un'effettiva tutela delle donne affette da endometriosi e sostenerle nel loro lungo percorso diagnostico-sanitario, le richieste che la nostra Associazione rivolge a questa Commissione sono quindi le seguenti:**

- 1) riconoscimento della malattia (cronica e invalidante);
- 2) esenzione ticket esami diagnostici, di controllo e farmaci gratuiti (pillola, farmaci sintomatici);
- 3) tutela lavorativa (permessi per malattia e cura );
- 4) campagna di informazione (assieme all'Ass.);
- 5) registro;
- 6) protocollo diagnostico-operativo;
- 7) formazione specifica medici: ginecologi, chirurghi, urologhi, medici radiologi e di base.

In allegato la relazione della dott.ssa Filipputti con la descrizione degli aspetti medici della patologia endometriosi.

Le nostre prime 3 richieste (il riconoscimento della malattia quale cronica e invalidante; l'esenzione dal ticket per gli esami diagnostici, di controllo e farmaci gratuiti quali pillola e farmaci sintomatici, nonché la tutela lavorativa della donna affetta da endometriosi mediante permessi per malattia e cura ), sono suffragate da quanto segue.

**L'endometriosi colpisce circa 1 donna su 7. Viene definita una malattia cronica non mortale che presenta costi elevati in termini di salute fisica e psichica** per la donna che ne è colpita. Può infatti provocare effetti negativi sulla qualità della vita anche sociale della persona che ne è affetta, con gravi ripercussioni sia a livello lavorativo sia personale: in famiglia, nei rapporti affettivi e soprattutto nelle relazioni di coppia. Viene quindi considerata anche "malattia sociale".

Una donna con l'endometriosi spesso deve adattare il suo stile di vita alle conseguenze da essa determinate poiché **nonostante le terapie i sintomi, anche rilevanti, molto frequentemente restano presenti nella vita quotidiana.**



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

Le donne affette da endometriosi quindi sono spesso costrette a chiedere congedi di malattia a causa di acute situazioni di dolore, così come per affrontare interventi chirurgici anche ripetuti. L'endometriosi è infatti una malattia recidivante e le recidive frequentemente si presentano anche poco tempo dopo l'operazione chirurgica. Per questi motivi alcune donne sono costrette a licenziarsi o a ridurre le ore di lavoro. I dati forniti dall'Unione Europea rivelano che il 65% delle donne affette da endometriosi non è in grado di compiere le normali attività quotidiane, il 30% non è in grado di conservare il proprio posto di lavoro, il 16% ha interrotto l'attività lavorativa, il 10% ha ridotto l'orario di lavoro e di conseguenza lo stipendio. Lo studio europeo dell'AEPPG aggiunge che il 40% delle donne con endometriosi dichiara di temere di parlare della sua malattia al datore di lavoro per paura del licenziamento non essendoci alcuna tutela legislativa al riguardo, mentre una donna che ne è affetta perde mediamente almeno 5 giorni lavorativi al mese a causa dei vari sintomi dolorosi. Per questo sosteniamo il riconoscimento dell'invalidità per le pazienti che ne sono affette trattate chirurgicamente, in caso di grave compromissione del loro stato di salute psico-fisica, in presenza di recidive di rilievo e con dolore pelvico cronico. Riteniamo inoltre necessaria la creazione di un canale preferenziale che riduca i tempi di attesa per gli esami diagnostici e di controllo o in regime di Pronto Soccorso.

Colpendo in età fertile, **i sintomi dell'endometriosi sono riscontrabili fin dalle prime mestruazioni, pertanto già in età scolare**, in maniera proporzionale alla gravità della malattia, possono verificarsi delle condizioni dolorose che implicano assenze frequenti, difficoltà a stare molte ore sedute, problemi nelle attività motorie e spossatezza. Purtroppo però **nella maggior parte dei casi i sintomi vengono sminuiti e sottovalutati nella loro importanza o non riconosciuti, impedendo così la diagnosi precoce** che permetterebbe di evitare l'acuirsi della malattia ed il suo aggravarsi. La diagnosi certa arriva infatti tardivamente, in media dopo **7-9 anni di ricerca diagnostica lunga e dispendiosa** per la paziente (accertamenti, ecografie, visite specialistiche, terapie farmacologiche spesso non rimborsate dalla sanità pubblica a base di antidolorifici ed antinfiammatori) che è costretta a subire indagini anche invasive e talvolta interventi chirurgici mutilanti sugli apparati riproduttivo, digerente, intestinale e/o urinario che spesso, se ci fosse stata una corretta e precoce diagnosi iniziale, sarebbero potuti essere evitati.



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

Inoltre frequentemente la stessa paziente si trova più volte ad essere operata chirurgicamente o per difetto diagnostico pre-trattamento o per interventi di asportazione solo parziali della malattia. **La conoscenza della patologia è quindi il primo fondamentale passo del percorso di cura e la comunicazione diventa strumento reale di prevenzione.** Ecco perché una **campagna di informazione puntuale e capillare**, realizzata in stretta collaborazione con la nostra Associazione, ha un'importanza fondamentale per la diagnosi precoce richiedendo un'accurata anamnesi sia familiare sia personale ed il trattamento immediato e puntuale della patologia al fine di ridurre le diverse implicazioni derivanti dal suo aggravarsi quando non trattata in tempi rapidi dalla sua comparsa, nonché la cronicizzazione del dolore pelvico.

Appare pertanto necessario **individuare percorsi di diagnosi e cura** che ruotino attorno alla donna, non alla patologia. Questi possono essere farmacologici (prevalentemente per trattare i sintomi) e/o di terapia chirurgica per asportare i focolai della malattia. Per quanto concerne il **trattamento chirurgico, deve essere assolutamente individualizzato** poiché deve prendere in considerazione il problema clinico nella sua interezza: patologia, dolore pelvico cronico, infertilità, impatto della malattia ed effetti del trattamento sulla qualità della vita della donna. La chirurgia laparoscopica avanzata applicata nella cura dell'endometriosi è però universalmente riconosciuta come la più difficile da eseguire nel repertorio ginecologico. Per tale motivo richiediamo che si sviluppino in regione **percorsi di formazione specifica per le diverse figure mediche implicate nella diagnosi** (che richiede anche un'accurata anamnesi sia familiare sia personale della paziente) **e nella cura dell'endometriosi, quali ginecologi, chirurghi, urologhi, medici radiologi e di base, personale operante nei presidi consultoriali, nonché l'attivazione di un protocollo diagnostico-operativo comune a tutte le strutture mediche di riferimento, l'istituzione di un Registro ufficiale per tutti i casi di endometriosi individuati e la creazione di Centri di eccellenza per la cura.** Tutto ciò affinché non si perpetri quanto affermato dal prof. David B. Redwine Head of the Endometriosis Program at St. Charles Medical Center Bend (Oregon – USA) nonché maggior esperto mondiale di endometriosi, il quale afferma che "...le case farmaceutiche hanno osservato che la maggior parte dei ginecologi, essendo inesperta nel trattamento chirurgico dell'endometriosi, ha promosso la terapia medica come cura preferenziale.



**AE** anfus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

Quindi la terapia medica è la firma di coloro che non sono esperti nella cura dell'endometriosi...". Dai numerosi convegni a cui abbiamo partecipato, invitate ad illustrare l'operato della nostra Associazione, ci risulta che attualmente **in altre regioni d'Italia vi siano già Centri specializzati operativi**: in Veneto l'Ospedale "Negrar" a Verona, in Alto Adige l'"Ospedale di Brunico" in provincia di Bolzano (tra l'altro unico Centro certificato a livello europeo esistente in Italia), in Lombardia l'Ospedale "Mangiagalli" di Milano, in Lazio l'Ospedale "Gemelli" a Roma. **Le regioni hanno comunque notevoli differenze in ambito sanitario grazie alle specifiche leggi regionali con conseguenti notevoli differenze su tutto il territorio italiano (ad oggi sono state inoltrate proposte di legge in Emilia Romagna, Lazio e Campania)**. Per quanto riguarda poi la vicina Austria, le strutture specializzate (tra cui l'Ospedale di Villach) ed i percorsi di diagnosi precoce e conseguente cura precoce dell'endometriosi hanno ormai permesso anche la riduzione dei casi di infertilità, con un conseguente indice di natalità più elevato rispetto a quello italiano.

La sofferenza che l'endometriosi comporta, talvolta invalidante, ha inevitabili ripercussioni sul comportamento e sul profilo psicologico della donna che ne è affetta, risultando debilitante anche nel contesto quotidiano. Lo studio europeo dell'EAPPG rileva infatti che per il 79% delle donne intervistate l'endometriosi ha influenze sul loro lavoro, il 73% ne percepisce l'influenza sulla propria vita sociale, il 77% accusa rapporti sessuali dolorosi o addirittura impossibili con pesanti conseguenze nel rapporto di coppia, l'81% manifesta disturbi del sonno. Gli studi dimostrano quindi un **abbassamento della qualità della vita determinato dalla persistenza del dolore cronico** (soprattutto nei gruppi di pazienti che non hanno avuto la possibilità di ottenere un buon livello di trattamento), mentre i test psicometrici hanno dimostrato una tendenza di queste pazienti alla **depressione** ed alla **bassa autostima**. Inoltre il problema dell'**infertilità**, che colpisce approssimativamente il 30-40% delle donne affette da endometriosi rappresentando una delle prime tre cause di sterilità femminile, determina una **riduzione dell'identità femminile che, associata agli altri sintomi, altera la normale percezione di sé stessi e l'interazione della donna con il mondo che la circonda**. Attualmente la ricerca si sta concentrando prevalentemente sulla relazione tra endometriosi e sterilità, tuttavia sarebbe opportuno sostenere una ricerca specifica sull'endometriosi stessa e sulle sue effettive cause, compresa l'ipotesi genetica.



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

Questi i dati ed i relativi costi, ad oggi conosciuti, dell'endometriosi:

*- 150 milioni le donne affette da Endometriosi nel mondo (Fonte: ONU);*

*- 14 milioni le donne affette da Endometriosi in Europa (Fonte: ONU);*

*- 3 milioni le donne affette da Endometriosi in Italia (Fonte: ONU);*

*- 30 miliardi di Euro la spesa sociale annua in Europa (Fonte: Comunità Europea);*

*- 22,5 miliardi di Euro di oneri annuali per congedi malattia in Europa (Fonte: Comunità Europea);*

*- 6 miliardi di Euro la spesa sociale in Italia (Fonte: Comunità Europea);*

*- 33 milioni le giornate di lavoro annue perse in Italia (Fonte: FIE);*

*- 126 milioni di Euro la spesa annua per farmaci a carico dell'SSN (Fonte: dati Agenzia Italiana del Farmaco);*

*- 54 milioni di Euro la spesa annua in Italia per il trattamento chirurgico (Fonte: dati Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali);*

*- 20 mila le procedure chirurgiche annue a carico dell'SSN (Fonte: dati Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali);*

*- 2,2 miliardi di Dollari il Global Market dei farmaci previsto per il 2014 (Fonte: Data monitor);*

*- 90 cent di dollaro per paziente pro anno, in USA, i fondi stanziati per la ricerca (Fonte: NIH 2006)*

In allegato la relazione della dott.ssa Gabriella Vaglieri riguardante gli aspetti medico-legali dell'endometriosi.

Alla luce di quanto esposto, riproponiamo in sintesi le richieste da noi rivolte a questa spettabile Commissione:

- 1) riconoscimento della malattia (cronica e invalidante);
- 2) esenzione ticket esami diagnostici, di controllo e farmaci gratuiti (pillola, farmaci sintomatici);
- 3) tutela lavorativa (permessi per malattia e cura );



**AE**<sup>onlus</sup>  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

- 4) campagna di informazione (in collaborazione con l'Associazione Endometriosi Friuli Venezia Giulia);
- 5) Registro;
- 6) protocollo diagnostico-operativo;
- 7) formazione specifica medici: ginecologi, chirurghi, urologhi, medici radiologi e di base, personale operante nei presidi consultoriali.

Trieste, 22 giugno 2011

Sonia Manente

Pres. Associazione endometriosi FVG onlus



**AE**<sup>onlus</sup>  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

Spett.le III Commissione

Consiglio Regionale –

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Oggetto: endometriosi. Documento redatto dalla dott.ssa Rosanna Filiputti

L'endometriosi è una malattia poco conosciuta nella sua complessità e sottovalutata per le conseguenze che determina sulla salute della donna.

Si presenta come la seconda malattia più frequente nella donna.

**Definizione:** si caratterizza per la presenza di tessuto endometriale (mucosa che riveste l'utero) in sedi diverse dalla cavità uterina.

**Etiopatogenesi:** a tutt'oggi non è chiara, ci sono varie teorie genetiche, immunologiche, disembrionogenetiche, legate a fattori inquinanti, che non hanno avuto ancora conferma alcuna.

**Sintomatologia:** dismenorrea 95%, dolori pelvici cronici 82%, nausea 82%, disturbi intestinali 78% (stipsi, diarrea, tenesmo rettale, dolore alla defecazione, presenza di sangue nelle feci in assenza di altre patologie intestinali), menometrorragie 65%, sterilità 44%, cefalea, vertigini, dolori epigastrici, infezioni, temperatura corporea alterata.

**Evoluzione:** è estremamente varia ed imprevedibile, si possono avere forme circoscritte a pochi focolai asintomatici oppure ci può essere una diffusione estesa di focolai, aderenze e/o cisti a tutti gli organi pelvici e raramente anche extrapelvici (polmoni, diaframma, reni, ureteri, vescica, intestino)

**Trattamenti possibili:** terapia sintomatica (antinfiammatori e antidolorifici), pillola, trattamento con GNRH (con effetti collaterali tipici della menopausa), laparoscopia chirurgica, eventuale asportazione parziale o totale di organi (ovaie, utero, intestino, vescica, reni).



**AE**  
ambus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

**Per avere una diagnosi corretta:** anamnesi approfondita, visita ginecologica approfondita (effettuata da un ginecologo con esperienza pluriennale sell'endometriosi), esame ecografico e risonanza magnetica (effettuate da un medico-radiologo con esperienza pluriennale sell'endometriosi), laparoscopia (effettuata da un ginecologo-chirurgo con esperienza pluriennale sell'endometriosi).

Pur essendo una patologia benigna, l'endometriosi può essere quanto mai invasiva, ma è soprattutto la presenza di dolore cronico persistente che ci fa capire quanto possa incidere sulla qualità della vita di una donna in ogni suo aspetto: lavorativo, procreativo, di coppia e nelle relazioni interpersonali.

Le donne affette da endometriosi sono costrette a recuperare i giorni di malattia che hanno dovuto prendere non tutelate dalla legge con orari straordinari anche al sabato e domenica, come pure per rispondere ad un senso di inadeguatezza conseguente alle discriminazioni subite da parte sia dei colleghi sia del datore di lavoro.

#### DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

150 milioni nel mondo (ONU)

14 milioni in Europa (ONU)

3 milioni in Italia (ONU)

#### RICADUTA SULL'ECONOMIA DELLE NAZIONI

30 miliardi di Euro la spesa sociale annua in Europa (CE27)

22,5 miliardi di Euro di oneri annuali per congedi di malattia in Europa (CE27)

6 miliardi di Euro la spesa sociale in Italia (CE27)

33 milioni le giornate lavorative annue perse in Italia (CE27)

126 milioni di Euro la spesa annua per farmaci a carico del SSN (Agenzia SSR)

20 mila le procedure chirurgiche annue a carico del SSN (Agenzia SSR)



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

## CONCLUSIONI

E' necessario che l'ENDOMETRIOSI sia riconosciuta a livello legislativo come

### PATOLOGIA A CARATTERE SOCIALE

E' importante quindi un maggior interessamento delle Istituzioni affinché questa malattia:

- Venga diagnosticata il più precocemente possibile mediante un'informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nei consultori e dei Medici di Medicina Generale;
- Si migliori la diagnosi ed il trattamento chirurgico della malattia attraverso la creazione di Centri di Eccellenza che offrano adeguata esperienza chirurgica laparoscopica e tecniche di procreazione assistita;
- Si sostengano economicamente le Associazioni di Volontariato già presenti sul territorio (in particolare l'Associazione Endometriosi Friuli Venezia Giulia Onlus) che potranno così meglio operare mediante l'organizzazione di incontri tematici, punti di ascolto, diffusione di materiale informativo, coinvolgimento dei media, etc. etc.
- Venga istituito un Registro Pubblico Regionale per una migliore raccolta dati al fine di ottimizzare gli studi epidemiologici e le strategie terapeutiche.

Filiputti dott.ssa Rosanna

Componente della Commissione

Pari Opportunita' della Provincia di Udine

Sonia Manente

Presidente Associazione endometriosi FVG onlus



**AE**  
onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

Spett.le III Commissione

Consiglio Regionale –

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Oggetto: endometriosi – considerazioni e proposte. Relazione redatta dalla dott.ssa Gabriella Vaglieri.

Il punto di vista di un medico di medicina generale : l'endometriosi come malattia sociale ed invalidante

Questa relazione si deve al rapporto diretto con le pazienti e le loro patologie, approfondito dal punto di vista socio-sanitario in quanto il mio lavoro di medico di medicina generale mi mette in rapporto con la realtà familiare e della vita sociale delle persone che si rivolgono a me. Si deve inoltre al personale interesse della sottoscritta ad approfondire la propria preparazione medica per affrontare le manifestazioni dell'endometriosi ( intese come percorsi diagnostici e terapeutici) : ho notato che il medico spesso si trova impreparato di fronte a questa patologia, che ha comunque un impatto sociale notevole, e come quasi tutte le fonti di informazione medico-scientifica, con particolare attenzione alla formazione obbligatoria dei professionisti, non trattino sufficientemente l'argomento *Endometriosi*, a meno di informazione dedicata solamente a specialisti ( ginecologi e chirurghi).

Considerando l'incidenza della patologia e la fascia di età colpita ( donne in età fertile e quindi in attività lavorativa), considerando la gravità dei sintomi in taluni soggetti, considerando come l'approccio diagnostico ( essenziale per una corretta diagnosi precoce) sia carente in mancanza di informazione e formazione, considerando l'assoluta mancanza di linee guida, ho creduto opportuno impegnarmi in una attività di informazione diretta alla popolazione a mezzo di incontri pubblici , grazie alla collaborazione di altri soggetti.

In seguito a questa attività sono entrata in contatto con la *Associazione Endometriosi Friuli Venezia Giulia Onlus*. Le associazioni nate da una spontanea aggregazione di persone affette da malattia sono importanti ai fini di divulgare le problematiche correlate a tutto l'iter diagnostico e



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

terapeutico e fornire strumenti utili per supportare le istituzioni in percorsi di informazione e formazione sanitaria.

I dati nazionali e internazionali depongono per un quadro generale di sottovalutazione dell'endometriosi come malattia sociale ed un impatto negativo sul welfare della donna.

Dal punto di vista sociale ed economico:

- le donne affette da endometriosi in Italia sono 3 milioni
- la spesa sociale annua in Italia è 6 miliardi di Euro
- la spesa annua per farmaci a carico del SSN è di 126 milioni di Euro
- la spesa annua per procedure chirurgiche per endometriosi è di 54 milioni di Euro
- le procedure chirurgiche a carico del SSN per endometriosi sono 20 mila/anno
- la degenza media di ricovero è 4,6 giorni
- il costo rimborsato alle Regioni dal SSN è di 2.773,80 Euro per paziente

Dal punto di vista della vita sociale delle pazienti:

- il 67% riferisce di sentirsi discriminata sul lavoro
- il 53% riferisce di non avere solidarietà da parte delle colleghe
- il 69% riferisce di non avere solidarietà da parte dei colleghi
- il 57% non viene giustificata sul lavoro
- il 52% non comunica la malattia
- il 57% conferma che la malattia le deprime sul lavoro
- il 52% ritiene che il proprio rendimento sia inferiore a quello dei colleghi
- il 45% ritiene che la malattia limiti fortemente le possibilità di carriera
- il 44% delle affette rimane assente da tre a cinque giorni o più al mese
- il 14% delle donne affette ha ridotto l'orario di lavoro
- il 14% ha abbandonato o perso il lavoro o ha chiesto il prepensionamento
- il 40% teme di parlare della malattia al datore di lavoro
- il 72% conferma che la malattia incide fortemente sulla vita sociale e relazionale



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

L'endometriosi è una malattia cronica che colpisce donne in età fertile,

ma

non ci sono ancora in Italia progetti o programmi a livello nazionale o regionale per una corretta campagna informativa.

Nonostante il Parlamento Europeo abbia adottato una delibera ( n.30/2004) in cui si invitavano gli Stati membri ad adottare iniziative sociosanitarie ed impegni di spesa per questa malattia sociale, nonostante una apparentemente rapida risposta della IX commissione Igiene e Sanità del Senato Italiano nel 2005 in cui si impostava una Indagine Conoscitiva sull'Endometriosi e la conclusione della suddetta indagini con proposte di intervento nel 2006, nonostante una successiva proposta di legge nel 2007,

allo stato attuale in Italia non è stato attuato alcun progetto o sono state prese decisioni di politiche del welfare atte a diminuire l'impatto sociale ed a essere di supporto alle donne affette da endometriosi.

Importante in questo processo il possibile riconoscimento di invalidità civile ai sensi della legge 68/99 e d.lgl 467/97 ( benefici e collocamento mirato dei disabili con percentuale di invalidità uguale o superiore al 46%).

Attualmente in Italia le condizioni non sono cambiate:

- l'endometriosi non è inclusa nelle malattie croniche invalidanti che danno diritto ad esenzione del costo delle partecipazioni alle prestazioni sanitarie
- non sono codificati LEA ( livelli essenziali di assistenza) per una corretta gestione della patologia e relativi costi sanitari
- non viene riconosciuto un grado di invalidità ai sensi della l 104/89

Le donne affette da endometriosi, oltre ad affrontare percorsi diagnostici complessi e non uniformi, sottoporsi ad indagini invasive e ricoveri , sono ulteriormente penalizzate nel loro rapporto con il mondo del lavoro e la vita sociale a causa della purtroppo frequente comparsa di sintomatologia. In questo caso è importante il ruolo del medico di medicina generale, che è, o dovrebbe essere, il primo referente sul territorio. Per poter aiutare le pazienti ad affrontare percorsi diagnostici e terapeutici è necessaria una conoscenza di base della patologia che possa essere utile a raggiungere precocemente la diagnosi. Il vissuto delle pazienti che non si sentono comprese è alla base di problematiche in primo luogo familiari ed anche sociali e lavorative. I sintomi possono



**AE** onlus  
Associazione  
Endometriosi  
Friuli Venezia Giulia

essere molteplici ed aspecifici, le diagnosi per lo più generiche ed aspecifiche in richieste di esami o per certificazioni di assenza dal lavoro creano le basi per una non corretta gestione del fenomeno ( purtroppo solo le pazienti plurioperate o con complicazioni evidenti hanno una diagnosi di *endometriosi*). Spesso i sintomi portano addirittura a diagnosi errate o a sottovalutazione del fenomeno, creando un'altra condizione di emarginazione e caduta di autostima delle pazienti, oltre a ritardare la corretta diagnosi od anche il solo sospetto diagnostico. I costi per accertamenti e terapie che le pazienti devono sostenere sono spesso notevoli, non sono previsti LEA o esenzioni per questa patologia, le regioni hanno notevoli differenze in ambito sanitario grazie alle specifiche leggi regionali e quindi si creano notevoli differenze su tutto il territorio italiano.

Da tutte queste considerazioni si evince come la corretta gestione di questa patologia possa aiutare le pazienti ed anche i medici che le seguono: la malattia è sicuramente cronica, ma proprio per questo deve essere affrontata con percorsi condivisi. L'argomento endometriosi dovrebbe essere inserito in programmi di aggiornamento rivolti ai medici (non solo specialisti) ed al personale sanitario.

Per risolvere i problemi di salute, vita sociale e vita di relazione delle donne affette da endometriosi è necessario affrontare il problema con politiche di welfare.

Ad esempio:

- con la costituzione di una rete sanitaria ben coordinata, con programmi di formazione per personale sanitario
- con campagne informative e di sensibilizzazione per la popolazione con attenzione particolare alle adolescenti
- con l'istituzione di registri nazionali e regionali
- con il riconoscimento della validità della certificazione di malattia
- con la tutela nell'ambiente di lavoro
- con il riconoscimento dell'endometriosi come malattia cronica ed invalidante

Cordiali saluti

Dottoressa Gabriella VAGLIERI

*Medico di Medicina Generale – Trieste*

Sonia Manente

La Presidente Associazione endometriosi FVG onlus

## **Audizione Associazione Endometriosi - FVG**

La Direzione Centrale salute è sensibilizzata alle problematiche inerenti all'endometriosi, patologia ad andamento cronico che può compromettere la salute psico-fisica delle donne risultando, in alcune situazioni, altamente invalidante.

L'Associazione Endometriosi - FVG con la quale l' Area di intervento dei Servizi Sanitari territoriali ed ospedalieri della Direzione Centrale Salute, ha avuto una serie di contatti nell'ultimo anno, ha validamente contribuito a tenere alta la soglia di attenzione verso la patologia in argomento.

Nel corso dell' incontro tenutosi lo scorso maggio alla presenza anche di professionisti esperti nella materia, sono stati discussi i temi relativi alla campagna informativa che l'Associazione intende promuovere e per la quale richiede il sostegno della Regione.

In quella occasione la Direzione ha ribadito il supporto ad una serie di iniziative finalizzate alla promozione dell' informazione sulla patologia e alla formazione dei professionisti.

In particolare:

- si è resa disponibile tramite l'Ufficio stampa regionale, alla realizzazione di materiale informativo proposto dall'Associazione stessa (opuscoli e poster)  
A tale proposito sono stati rappresentati alcuni vincoli relativamente alla necessità che i contenuti scientifici proposti siano validati da tecnici esperti, che le immagini non siano coperte da copyright e che il format sia aderente alle comuni tecniche di una comunicazione efficace.
- ha avanzato la proposta di inserire un'intera sessione dedicata all'endometriosi, nell'ambito di un evento informativo sul tema "La Scuola della fecondità" che si svolgerà negli ultimi mesi del corrente anno a cura dei tecnici dell'AO Ospedali Riuniti di Pordenone nell'ambito di un progetto ministeriale per la prevenzione dell'infertilità, cui la Regione FVG ha aderito.
- intende rinnovare l'invito al Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie ad inserire il tema dell'endometriosi nel calendario degli incontri di formazione continua rivolta ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera scelta
- intende sensibilizzare, come già avvenuto in passato, le Direzioni Sanitarie delle Strutture sede di Centri di Procreazione Medicalmente Assistita, affinché considerino la patologia in argomento nell'ambito della programmazione della formazione annuale con crediti ECM, sia per quanto attiene la cura della sterilità sia per gli aspetti riabilitativi
- Inoltre, considerata la collaborazione del Centro PMA di Pordenone con i colleghi del Trentino Alto Adige, è stata avanzata l'eventualità che, relativamente al Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG IV Italia-Austria 2007-2013, possa venir presentato un progetto sul tema in argomento con riferimento al prossimo Bando che presumibilmente sarà emanato entro l'anno corrente.

Si rinnova l'impegno della Direzione a dare seguito alle azioni suddette.



III COMMISSIONE PERMANENTE

**RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI**

Alle

PROPOSTE DI LEGGE N. 107 e N. 111

e allo

STRALCIO

70-03

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

approvato nella seduta del 22 giugno 2011

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento sostitutivo

Art. 1 ante

1. Il titolo del testo unificato delle proposte di legge nn. 107 – 111 è sostituito dal seguente:  
<<Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 1 ante.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 1  
(Finalità)

1. Al comma 1 dell'articolo 1, le parole <<condizioni di vita>> sono sostituite dalle seguenti: <<condizioni di salute, il benessere>>.
2. Il comma 2 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:  
<<2. La Regione riconosce la natura di esseri senzienti degli animali, ne condanna il maltrattamento e l'abbandono, e contrasta, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, l'introduzione illecita di animali di affezione.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 1.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 1

Al comma 1 dell'art. 1, dopo le parole <<la tutela delle condizioni di vita>> aggiungere <<e il benessere>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 1.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 2  
(Definizioni)

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2, la locuzione <<o>>, dopo la parola <<fattrici>>, è sostituita dalla seguente: <<e>>.
2. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 2, le parole <<e di allevamento>> sono soppresse.
3. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 è sostituita dalla seguente:  
<<e) colonia felina: due o più gatti che vivono in libertà abitualmente in un determinato territorio senza che ve ne sia la detenzione da parte di persona alcuna, eventualmente alimentati e/o accuditi da privati singoli o associati (referenti di colonia) che ne possano richiedere il riconoscimento al Comune o al Servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria, fatto salvo che anche il singolo gatto vivente in libertà debba essere tutelato, curato, accudito e sterilizzato;>>.
4. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 2 è sostituita dalla seguente:  
<<f) oasi felina: luogo opportunamente identificato dal Comune d'intesa con il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria che consenta l'introduzione di gatti per cui necessita la collocazione in ambiente "controllato/protetto". Tali gatti andranno a costituire la colonia felina dell'oasi. Per le caratteristiche e le infrastrutture minime che un'oasi felina deve possedere si rimanda al regolamento attuativo della presente legge;>>.
5. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 2 è sostituita dalla seguente:  
<<g) gattile: struttura di ricovero temporaneo dove sono somministrate cure, assicurata degenza o osservazione sanitaria a gatti viventi in libertà appartenenti o non a colonie feline recuperati con le procedure di cui all'articolo 18, prima della loro ricollocazione di cui all'art. 7, comma 4;>>.
6. Al comma 1 dell'articolo 2, dopo la lettera g), è aggiunta la seguente:  
<<h) struttura di ricovero e custodia: struttura pubblica o privata, dedicata alla custodia di cani e gatti con la finalità prioritaria della adozione.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 2.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento modificativo

Art. 2

All'art. 2, comma 1, lettera c) le parole <<di cani e gatti>> sono sostituite da <<animali di affezione>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 2.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento modificativo

Art. 2

All'art. 2, comma 1, lettera e), le parole <<almeno cinque>> sono sostituite da <<due o più gatti>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 2.3**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento sostitutivo

Art. 3  
(Soggetti attuatori)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:

<<1. All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, i Comuni, i Servizi Veterinari delle Aziende per i servizi sanitari, i medici veterinari liberi professionisti della Regione con la collaborazione delle associazioni animaliste e ambientaliste e degli enti zoofili.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 3.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano  
Emendamento sostitutivo

Art. 4 ante

1. La rubrica del Capo II è sostituita dalla seguente: <<Tutela del benessere degli animali di affezione>>

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 4 ante.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 4

(Responsabilità e doveri del detentore)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 le parole <<secondo l'età, il sesso, la specie e la razza>> sono sostituite dalle seguenti: <<secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, avuto riguardo alla specie, alla razza, all'età e al sesso>>.
2. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 4, le parole <<e necessarie cure sanitarie>> sono sostituite dalle seguenti: <<la necessaria prevenzione e cure sanitarie>>.
3. Alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 4 dopo la parola <<possibile>> è aggiunta la seguente: <<e adeguata>>.
4. Alla lettera g) del comma 2 dell'articolo 4 dopo le parole <<di terzi da>> sono aggiunte le seguenti: <<danni e>>.
5. Alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 4, le parole <<degli spazi di dimora degli animali>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'ambiente di vita dell'animale>>.
6. All'articolo 4, comma 2, dopo la lettera h) è aggiunta la seguente:  
<<h - bis) trasportare e custodire gli animali d'affezione in modo adeguato alla specie. I mezzi di trasporto e gli imballaggi devono essere tali da proteggere gli animali da intemperie e da evitare lesioni, consentendo altresì l'ispezione, l'abbeveramento, il nutrimento e la cura degli stessi. La ventilazione e la cubatura devono essere adeguate alle condizioni di trasporto e alla specie animale trasportata.>>.
7. Al comma 3 dell'articolo 4 la parola <<tre>> è sostituita dalla seguente: <<due>>.
8. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 sono aggiunti i seguenti:  
<<3 bis. Gli animali di affezione, fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 13, possono essere soppressi solamente da un medico-veterinario con farmaci ad azione eutanassica, previa anestesia profonda, nel caso in cui l'animale risulti gravemente ammalato e sofferente con prognosi certificata dal medico-veterinario.>>.

**EMENDAMENTO 4.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

8. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 sono aggiunti i seguenti:

<<3 bis. Gli animali di affezione, fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 13, possono essere soppressi solamente da un medico-veterinario con farmaci ad azione eutanassica, previa anestesia profonda, nel caso in cui l'animale risulti gravemente ammalato e sofferente con prognosi certificata dal medico-veterinario.

3 ter. Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica), secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 30, dispone il ricovero, a spese del detentore, presso le strutture di cui all'articolo 7, di tutti gli animali di affezione detenuti in condizioni tali da causare disagio all'animale o da non garantire la pubblica sicurezza o l'igiene pubblica.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 4.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 4

All'art. 4, comma 1, dopo le parole <<la specie e la razza>> aggiungere le seguenti <<e secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione della presente legge>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 4.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 4

All'art. 4, comma 2, lettera g), dopo le parole <<terzi da>> aggiungere la parola <<danni>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 4.3**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 4

All'art. 4, comma 2, dopo la lettera h), aggiungere la frase <<La trasgressione di tali obblighi sarà sanzionata nei termini previsti dal regolamento>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 4.4**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento sostitutivo

Art. 4

All'art. 4, comma 3, le parole <<tre mesi di età>> sono sostituite dalle parole <<due mesi di età>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 4.5**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 5  
(Divieto di abbandono degli animali)

1. La rubrica dell'articolo 5 è sostituita dalla seguente:  
<<(Divieti e prescrizioni)>>
2. Al comma 1 dell'articolo 5, dopo la parola <<affezione>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché lasciarli cronicamente incustoditi per un tempo incompatibile con le loro necessità fisiologiche ed etologiche, secondo età, sesso, specie e razza>>.
3. Dopo il comma 1 dell'articolo 5 sono aggiunti i seguenti:  
  
<<1 bis. E' vietato utilizzare animali con ruoli attivi nella pratica dell'accattonaggio.  
  
1 ter. E' vietato vendere animali a minorenni.  
  
1 quater. E' vietato organizzare, promuovere o assistere a combattimenti fra animali.  
  
1 quinquies. È vietato detenere animali da affezione in numero o condizioni tali da causare problemi di natura igienica o sanitaria, ovvero da recare pregiudizio al benessere degli animali stessi.>>
4. Al comma 2 dell'articolo 5 dopo le parole <<proprio animale>> sono aggiunte le seguenti: <<di affezione>>.
5. Al comma 3 dell'articolo 5 le parole <<garanzie di buon trattamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<le garanzie previste dall'articolo 4>>.
6. Al comma 4 dell'articolo 5 le parole <<garanzie di buon trattamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<le garanzie previste dall'articolo 4>>.
7. Il comma 5 dell'articolo 5 è soppresso. (ricollocato come comma 3 ter all'articolo 4).

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 5.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 5

All'art. 5, comma 1, dopo le parole <<animali di affezione>> aggiungere le seguenti <<nonché lasciarli cronicamente incustoditi per un tempo incompatibile per le necessità fisiologiche>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 5.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 7.1

Art. 7

Al punto 6 la parola <<trenta>> è sostituita dalla seguente <<quaranta>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 7.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 7  
(Strutture di ricovero e custodia)

1. Al comma 1 dell'articolo 7, le parole <<condizioni di vita>> sono sostituite dalle seguenti: <<condizioni di salute>>.
2. Al comma 2 dell'articolo 7, le parole <<a privati>> sono sostituite dalle seguenti: <<a strutture private convenzionate>>.
3. Al comma 3 dell'articolo 7, la lettera a) è sostituita dalla seguente:  
<<a) i canili dei Comuni singoli e associati e i canili privati convenzionati;>>.
4. Al comma 6 dell'articolo 7 dopo le parole <<320/1954>> sono aggiunte le seguenti: <<, con spese a carico dei detentori>>.
5. Il comma 7 dell'articolo 7 è sostituito dal seguente:  
<<7. Le caratteristiche delle strutture di ricovero e custodia e le modalità di gestione, compresi gli orari di apertura al pubblico, al fine di favorire le adozioni, sono stabiliti dal regolamento di esecuzione della presente legge. Con il medesimo regolamento sono determinate le tariffe minime concernenti le spese che i Comuni sostengono per il mantenimento degli animali, nonché la "convenzione tipo" che unifichi il servizio di mantenimento e custodia sull'intero territorio regionale. È in ogni caso assicurato un servizio di vigilanza permanente e un servizio di reperibilità da parte di un veterinario. Tutte le strutture devono ottenere l'autorizzazione sanitaria e deve essere nominato un veterinario libero professionista come responsabile sanitario.>>.
6. Alla lettera a) del comma 8 dell'articolo 7, la parola <<sessanta>> è sostituita dalla seguente:  
<<trenta>>.
7. La lettera b) del comma 8 dell'articolo 7 è sostituita dalla seguente:  
<<b) ricovero e custodia permanente dei cani e degli animali di affezione nei casi di cui all'articolo 5, comma 2, e all'articolo 4, comma 3 ter, quando non sia possibile il loro affidamento a eventuali richiedenti;>>
8. Al comma 10 dell'articolo 7, le parole <<a scopo di addestramento>> sono soppresse.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 7.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 7

All'art. 7, comma 1, dopo le parole <<e il mantenimento>> aggiungere le seguenti <<nonché la gestione sanitaria e l'assistenza medico-veterinaria...>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 7.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 7

All'art. 7, comma 1, dopo le parole <<private convenzionate>> aggiungere le parole <<o accreditate presso la regione FVG>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 7.3**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 7.4

Art. 7

All'emendamento di pagina 7.4 le parole <<garanzia di buon trattamento>> sono sostituite dalle seguenti <<le garanzie previste dall'articolo 4>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 7.3.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 7

All'art. 7, comma 8, lettera a), dopo le parole <<eventuali richiedenti>> aggiungere <<che diano garanzia di buon trattamento e.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 7.4**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 7

All'art. 7, comma 8, dopo la lettera d) aggiungere le seguenti parole <<e) spazi idonei per l'isolamento sanitario degli animali>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 7.5**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 7

All'art. 7, comma 10, dopo le parole <<a scopo di>> aggiungere le seguenti parole <<allevamento e>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 7.6**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Emendamento modificativo

Art. 8

Al comma 1, le parole <<di cui all'articolo 7, comma 2>> sono sostituite dalle seguenti <<di cui all'articolo 7, comma 1>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 8.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 8 bis

1. Dopo l'articolo 8 è aggiunto il seguente:

<<Art. 8 bis  
(Centri recupero animali esotici e pericolosi C.R.A.E.P.)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia tramite la propria "Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali area prevenzione e promozione della salute - servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria" riconosce Centri regionali per la detenzione e/o recupero di animali esotici, anche pericolosi.

2. A seguito dell'apposito bando di concorso, i candidati in possesso dei requisiti riportati al successivo comma 3 rivolgono istanza al competente "servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria" che individua, tra le strutture idonee, la più qualificata.

3. Requisiti minimi: disponibilità di almeno m<sup>2</sup> 10.000 di terreno già adibito o da destinarsi alla struttura in parola, ubicato in zona idonea e lontana da centri urbani; presenza in loco di strutture idonee per la detenzione di animali esotici anche pericolosi e di ambienti riscaldati per la detenzione di specie esotiche sensibili alle basse temperature, in numero sufficiente a permettere l'apertura immediata del Centro; comprovata esperienza e conoscenza degli animali esotici; reperibilità di un addetto nell'arco delle 24 ore; disponibilità alla collaborazione con Enti e Università; pregresse collaborazioni con organi di Polizia Giudiziaria per l'affido di fauna esotica anche pericolosa; collaborazione da parte di un medico veterinario con esperienza nella gestione sanitaria di strutture adibite alla detenzione di animali esotici e/o pericolosi.

4. La Regione Friuli Venezia Giulia, compatibilmente con le proprie disponibilità può erogare contributi in denaro per l'adeguamento ed ampliamento delle strutture, il mantenimento degli animali e gli interventi sanitari.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 8 bis.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 9  
(Diritto di accesso ai ricoveri)

1. Al comma 1 dell'articolo 9, dopo le parole <<è garantito>> sono aggiunte le seguenti: <<oltre al personale dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie anche>>.
2. Al comma 3 dell'articolo 9, ultimo capoverso, la locuzione <<, che anche congiuntamente ai veterinari dell'Azienda per i servizi sanitari>> è sostituita dalla seguente: <<che, congiuntamente ai veterinari dell'Azienda per i servizi sanitari,>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 9.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 9

All'art. 9, comma 1, dopo le parole <<o a un suo incaricato>> aggiungere le seguenti <<e al servizio veterinario della competente azienda sanitaria.>>

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 9.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 9 bis.1

Art. 9 bis

All'art. 9 bis sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 2, in fine, sono aggiunte le parole <<o in contributi in denaro a ciò finalizzati>>
- b) il comma 3 è soppresso.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 9 bis.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 9 bis

1. Dopo l'articolo 9 è aggiunto il seguente:

<<Art. 9 bis  
(Adozioni)

1. Per prevenire il sovraffollamento presso le strutture di ricovero e custodia di cui all'articolo 7, le Amministrazioni locali possono prevedere, in collaborazione con le associazioni di cui all'art. 6, incentivi all'adozione degli animali.
2. Gli incentivi possono consistere in una forma di assistenza veterinaria convenzionata od in fornitura di alimenti da parte di imprese convenzionate.
3. Tali incentivi non possono comunque consistere nella concessione di contributi in denaro all'adottante.
4. I comuni vigilano sul puntuale rispetto delle norme da parte degli affidatari.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 9 bis.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 11.1

Art. 11

Al comma 3, dopo la parola <<ufficiale>> sono aggiunte le seguenti <<e valida>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 11.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 11

(Commercio, allevamento, addestramento e custodia a fini commerciali)

1. Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 11, dopo le parole <<del responsabile,>> sono aggiunte le seguenti: <<dei suoi addetti o incaricati,>>.
2. Alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 11, dopo le parole <<singole partite.>> sono aggiunte le seguenti: <<Per tutti gli altri animali, soggetti alla CITES, si rinvia alla normativa di riferimento.>>.
3. Al comma 4 dell'articolo 11, dopo la locuzione <<genealogico>> sono aggiunte le seguenti: <<, in aggiunta alla documentazione ufficiale attestante tali aspetti rilasciata da enti o professionisti a ciò preposti>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 11

All'art. 11, comma 2, dopo le parole <<animali di affezione>> aggiungere le seguenti <<e al loro numero massimo detenibile per specie>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 11

All'art. 11, comma 2, lettera c) dopo le parole <<singole partite>> aggiungere le seguenti <<Per i rettili, fauna esotica e selvatica si rimanda alla competente normativa di riferimento>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11.3**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 11

All'art. 11, comma 3, lettera a), dopo le parole <<da parte del responsabile>> aggiungere le seguenti <<e dei suoi eventuali addetti o incaricati>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11.4**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento modificativo

Art. 11

All'art. 11, comma 4, dopo le parole <<di animali di affezione>> aggiungere le seguenti <<ove non vi siano già documenti disponibili>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11.5**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento modificativo

Art. 11

All'art. 11, dopo il comma 5 , aggiungere il seguente comma n. 6 <<E' vietato importare, detenere, porre in vendita cani importati di età inferiore ai 4 mesi, ovvero senza l'eruzione completa dei denti incisivi permanenti>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11.6**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 11 bis.1

Art. 11 bis

Al comma 1 dell'art. 11 bis, le parole <<e non si può imporre all'animale comportamenti contrari alla sua attitudine naturale>> sono soppresse.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 11 bis.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 11 bis

1. Dopo l'articolo 11 è aggiunto il seguente:

<<Art. 11 bis  
(Addestramento)

1. L'addestramento, l'educazione, l'istruzione e l'abilitazione devono essere impartite esclusivamente con metodi non violenti e non si può imporre all'animale comportamenti contrari alla sua attitudine naturale.
2. Le attività di cui al comma 1 sono sottoposte a vigilanza veterinaria da parte dell'ASS competente per territorio.
3. Gli addestratori, gli educatori, gli istruttori e gli abilitatori di animali a qualunque titolo, professionale o privato, devono dare comunicazione di inizio della propria attività al Comune ove viene praticata la relativa attività e all'azienda ASS di riferimento.
4. I soggetti di cui al comma 3 registrano la loro attività, con i dati e gli elementi identificativi riferiti a ciascun animale o gruppo di animali soggetti all'attività di cui sopra; il registro è vidimato dall'Azienda per i Servizi sanitari.>>

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 11 bis.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 13  
(Ritrovamento, cattura e soppressione)

1. Il comma 1 dell'articolo 13 è sostituito dal seguente:

<<1. Ferme restando le disposizioni del Titolo II, Capo V del decreto del Presidente della Repubblica 320/1954, la cattura di cani e altri animali di affezione vaganti è ammessa per finalità di controllo anagrafico, sanitario, di emergenza medico-veterinario o di non autosufficienza, di controllo delle nascite e in caso di comprovato pericolo per l'incolumità pubblica.>>.

2. Al comma 2 dell'articolo 13, dopo la parola <<convenzionato>> sono aggiunte le seguenti: <<, opportunamente attrezzato e formato>>.

3. Il comma 6 dell'articolo 13 è sostituito dal seguente:

<<6. Gli animali ritrovati o catturati possono essere soppressi soltanto se gravemente ammalati o gravemente infortunati o sofferenti per malattie incurabili o con affezioni di comprovata pericolosità. La soppressione è effettuata da medici veterinari, con metodi eutanasici preceduti da anestesia. Qualora l'animale risulti rintracciabile nella Banca dati regionale, la soppressione, in relazione con la gravità della situazione clinica anamnestica ed epidemiologica, avviene previo consenso del detentore.>>

4. Al comma 8 dell'articolo 13, dopo la parola <<uso>> sono aggiunte le seguenti: <<o commercio>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 13.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Codega  
Emendamento aggiuntivo

Art. 13

All'art. 13, comma 1, dopo le parole <<controllo anagrafico, sanitario>> aggiungere le seguenti <<di emergenza medico veterinaria o di non autosufficienza>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** DECADUTO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 13.2**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 14  
(Controllo della riproduzione animale)

1. Al comma 2 dell'articolo 14, dopo le parole <<l'ente gestore.>> sono aggiunte le seguenti: <<Le spese dei suddetti interventi fanno carico ai Comuni interessati.>>.
2. Al comma 3 dell'articolo 14, la parola <<promuovono>> è sostituita dalle seguenti: <<possono promuovere>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 14.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 14 bis

1. Dopo l'articolo 14 è aggiunto il seguente:

<<Art. 14 bis  
(Soccorso ad animali feriti)

1. Chi trova un animale ferito o lo ferisce involontariamente è tenuto a prestargli soccorso o a provvedere affinché gli venga prestato soccorso.>>

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 14 bis.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 15  
(Programmi di informazione e di educazione)

1. Al comma 1 dell'articolo 15, le parole <<può predisporre e attuare>> sono sostituite dalla seguente:  
<<predisporre>>.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 15 è aggiunto il seguente:  
<<1 bis. L'attuazione dei programmi di cui al comma 1 fa capo ai Comuni singoli e/o associati con la collaborazione dei Servizi Veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari, delle associazioni animaliste e ambientaliste e degli enti zoofili.>>
3. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 15 è sostituita dalla seguente:  
<<a) promuovere l'acquisto responsabile dell'animale, inteso come conoscenza preventiva delle sue esigenze di benessere e salute;>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 15.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 15 bis

1. Dopo l'articolo 15 sono aggiunti i seguenti:

<<Art. 15 bis

(Accesso negli esercizi pubblici, commerciali e nei locali ed uffici aperti al pubblico)

1. I cani, accompagnati dal proprietario o detentore, hanno accesso a tutti gli esercizi pubblici e commerciali nonché ai locali ed uffici aperti al pubblico presenti sul territorio regionale.
2. I proprietari o detentori che conducono i cani negli esercizi, locali ed uffici di cui al comma 1, sono tenuti ad usare sia guinzaglio che museruola qualora previsti dalle norme statali, avendo cura che i cani non sporchino e non creino disturbo o danno alcuno.
3. Il regolamento di attuazione della presente legge definisce le misure generali di sicurezza e le forme di promozione dell'accessibilità.
4. Il responsabile degli esercizi pubblici e commerciali, nonché dei locali e degli uffici aperti al pubblico può adottare misure limitative all'accesso, previa comunicazione al Sindaco.

Art. 15 ter

(Accesso dei cani ai giardini, parchi ed aree pubbliche)

1. Ai cani accompagnati dal proprietario o dal detentore è consentito l'accesso nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, ivi compresi i parchi e i giardini; in tali luoghi, è obbligatorio l'uso del guinzaglio e, nei casi previsti dalla normativa vigente, anche della museruola.
2. È vietato l'accesso ai cani in aree destinate e attrezzate per particolari scopi, come le aree giochi per bambini, quando le stesse sono delimitate e segnalate con appositi cartelli di divieto.
3. È fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano di raccogliergli le feci e di avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse.
4. Il responsabile dei giardini, parchi ed aree pubbliche può adottare misure limitative all'accesso, previa comunicazione al Sindaco.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 15 bis.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 16  
(Censimento delle colonie feline)

1. Al comma 3 dell'articolo 16, dopo le parole <<in cui vivono le colonie feline>> sono aggiunte le seguenti: <<o sono ubicate le oasi feline>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 16.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 17  
(Cura e gestione delle colonie feline)

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 17 è aggiunto il seguente:

<<6 bis. Le colonie feline non possono essere spostate dal luogo dove abitualmente stanziano. Qualora le colonie feline, per validi motivi certificati dall'Azienda per i servizi sanitari, siano incompatibili con il territorio occupato, con ordinanza del Sindaco, possono essere trasferite in altro sito idoneo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e).>>.

(nuova ricollocazione del comma 2 dell'articolo 18).

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 17.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Emendamento modificativo

Art. 18

Al comma 1, le parole <<autorizzate dall'Azienda per i servizi sanitari, gestite, con propri fondi, dagli enti e dalle associazioni di cui all'articolo 6>> sono sostituite dalle seguenti <<pubbliche o private gestite dagli enti e dalle associazioni di cui all'articolo 6, autorizzate dall'Azienda per i servizi sanitari>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 18.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 18  
(Cattura e ricovero dei gatti liberi)

1. Al comma 1 dell'articolo 18, dopo le parole <<colonia felina>> sono aggiunte le seguenti: <<, attestati dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie>>.
2. Il comma 2 dell'articolo 18 è soppresso. (in quanto ricollocato al comma 6 bis dell'articolo 17).

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 18.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 20

(Obbligo di registrazione all'anagrafe canina)

1. Al comma 1 dell'articolo 20 le parole <<all'anagrafe canina (BDR) di cui all'articolo 19>> sono sostituite dalle seguenti: <<alla BDR>>.
2. Al comma 3 lettera a) la parola <<accidentale>> è soppressa.
3. Alla lettera d) del comma 3 dell'articolo 20, le parole <<, ove previsto,>> sono soppresse.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 20.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 21  
(Identificazione e registrazione dei cani)

1. Il comma 6 dell'articolo 21 è soppresso.
2. Al comma 7 dell'articolo 21, dopo la parola <<attività>> è aggiunta la seguente: <<professionale>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 21.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 22  
(Accesso ai dati dell'anagrafe canina)

1. Al comma 1 dell'articolo 22 le parole <<nell'anagrafe canina (BDR)>> sono sostituite dalle seguenti:  
<<nella BDR>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 22.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 26.1

Art. 26

All'emendamento di pagina 26.1, dopo le parole <<È fatto divieto di detenere animali>> sono aggiunte le seguenti <<per un periodo di cinque anni>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**  
**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 26.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 26  
(Vigilanza)

1. Il comma 1 dell'articolo 26 è sostituito dal seguente:

<<1. Salve le attribuzioni degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, i corpi di polizia locale, nonché gli organi di vigilanza di cui dispongono le Aziende per i servizi sanitari sono preposti alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente legge e, in generale, di leggi e regolamenti in materia di protezione degli animali.>>

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 26 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. E' fatto divieto di detenere animali a chiunque sia stato riconosciuto colpevole di reato di maltrattamento e crudeltà nei confronti di animali.>>

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 26.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 26 bis

1. Dopo l'articolo 26 è aggiunto il seguente:

<<Art. 26 bis  
(Coordinamento figure volontarie di vigilanza)

1. L'attività svolta dalle varie figure volontarie previste dalle norme di settore e riconosciute dalle autorità competenti quali le "guardie particolari giurate", "guardie zoofile", le "guardie ambientali" e tutte le altre figure similari con mansioni di vigilanza, prevenzione e repressione delle infrazioni relative ai regolamenti locali e generali di protezione degli animali e di difesa del patrimonio zootecnico è coordinata dal Servizio del Corpo Forestale Regionale "settore benessere animale".>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 26 bis.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Subemendamento all'emendamento di pagina 27.1

Art. 27

All'emendamento di pagina 27.1 sono apportate le seguenti modifiche:

- alla lettera a) è aggiunto il riferimento agli articoli 15 bis e 15 ter
- la lettera b) è soppressa
- alla lettera c) sono aggiunti i riferimenti all'articolo 5, all'articolo 11, comma 4, e all'articolo 12.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 27.0.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento sostitutivo

Art. 27  
(Sanzioni)

1. Il comma 1 dell'articolo 27 è sostituito dal seguente:

<<1. Ai contravventori della presente legge, come integrata e specificata dal regolamento di cui all'articolo 30 e dal manuale operativo di cui all'articolo 19, comma 2, si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da 100 euro a 600 euro per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3, all'articolo 20, all'articolo 21, commi 5 e 7, e all'articolo 23, commi 1 e 2;
- b) da 250 euro a 1.500 euro per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4, e all'articolo 12;
- c) da 400 euro a 2.500 euro per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, e all'articolo 13, commi 6 e 8.>>

2. Il comma 2 dell'articolo 27 è soppresso.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 27.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponente: Venier Romano  
Emendamento modificativo

Art. 28

Al comma 1, le parole <<spese di gestione dell'anagrafe canina, dell'anagrafe degli animali di affezione diversi dai cani e delle colonie feline>> sono sostituite dalle seguenti <<spese di gestione per le attività di cui alla presente legge>>.

**PRESENTATO IN FORMA ORALE NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 22/06/2011**

**ESITO DELL'ESAME: APPROVATO**

**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL: 22/06/2011**

**EMENDAMENTO 28.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento sostitutivo

Art. 29  
(Contributi)

1. Al comma 1 dell'articolo 29 le parole <<ai loro consorzi,>> sono soppresse.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 29.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento soppressivo

Art. 31  
(Disposizioni transitorie)

1. L'articolo 31 è soppresso. (in quanto ricollocato con formulazione diversa all'articolo 32 bis).

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 31.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento modificativo

Art. 32  
(Abrogazioni)

1. Al comma 1 dell'articolo 32 prima delle parole <<Sono abrogate>> sono aggiunte le seguenti: <<A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 30,>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 32.1**

**PDL 107 e 111**  
**STRALCIO 70-03**

<<Norme per la tutela degli animali di affezione>>

Proponenti: Novelli, Venier Romano, De Mattia  
Emendamento aggiuntivo

Art. 32 bis

1. Dopo l'articolo 32 è aggiunto il seguente:

<<Art. 32 bis  
(Disposizioni transitorie)

1. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 30 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 32, comma 1, e i relativi regolamenti di esecuzione.
2. Il regolamento di cui all'articolo 30 stabilisce i termini per l'adeguamento dei requisiti strutturali e gestionali delle strutture di ricovero e custodia esistenti.>>.  
(nuova ricollocazione dell'articolo 31).

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 22/06/2011  
**ESITO DELL'ESAME:** RITIRATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 127 DEL:** 22/06/2011

**EMENDAMENTO 32 bis.1**